



«Non fate guerre» Parola di Erasmo

MENTE eccelsa e umanista sommo, Erasmo nacque a Rotterdam nel 1469 e morì a Basilea nel 1536. Uomo dall'erudizione vastissima, si occupò di numerosi argomenti, prefiggendosi lo scopo di rinnovare la cultura e i costumi, secondo una prospettiva ben sintetizzata dall'espressione latina "philosophia Christi", che identifica una forma di sapere che recupera la grande tradizione classica alla luce della verità cristiana. Tra i tanti interessi coltivati da Erasmo ci fu anche la politica, alla quale dedicò opere di sicuro valore, tra le quali spiccano vari testi aventi per oggetto la questione della pace e della guerra. Sulle teorie erasmiane presenti in questi scritti si è soffermato in un interessante volumetto Giuseppe Gagliano, acuto studioso di temi politici e presidente del "Centro Studi Strategici Carlo De Cristoforis".

Nel 1517 Erasmo pubblica "Il lamento della pace", la sua opera più rilevante sui temi di cui si è detto, e in essa, come fa notare Gagliano, esprime due convinzioni a cui rimarrà sempre fedele, ovvero che la guerra non è mai un bene e che non esistono guerre giuste. Per la verità, riguardo a questa seconda questione egli preferisce evitare di prendere una posizione netta: d'altro canto, pensatori cristiani del calibro di Sant'Agostino e San Bernardo di Chiaravalle avevano giustificato il ricorso alle armi. Riguardo alla liceità della guerra, il celebre pensatore olandese si dimostra intransigente: «La risposta di Erasmo – scrive Gagliano – è un secco no, a malapena mitigato dall'ammissione a denti stretti che la guerra puramente autodifensiva, possibilmente contro i turchi allorquando falliscano i tentativi di "guadagnare anche costoro alla religione di Cristo con l'ammaestramento, col retto agire e con la purezza di vita", possa essere l'unica via praticabile».

Agli occhi di Erasmo – conclude l'autore – «non vi è scandalo maggiore di coloro che usano il Cristianesimo per muovere guerra e legittimarla, a cominciare dai papi (Giulio II in primis) e dai vescovi».

**Giuseppe Gagliano, "Pace e guerra giusta nella
riflessione di Erasmo da Rotterdam",
La scuola di Pitagora editrice, pp. 94, euro 11**